

LINEE GUIDA ALLA COPROGETTAZIONE D'INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN SERVIZIO ORGANIZZATO IN RETE PER LA PROMOZIONE E FORMAZIONE ALLA VITA INDIPENDENTE PER UNA PIENA INCLUSIONE DELLA PERSONA CON DISABILITA' NELLA COMUNITA'

FINALITA'

Sollecitare le organizzazioni senza finalità di profitto operanti nel territorio di riferimento a co-progettare e realizzare interventi di risposta ai bisogni di vita indipendente delle persone con disabilità. Il progetto, sollecitato dal bando d'idee in tema promosso dalla Fondazione Cassa Di Risparmio di Biella nella primavera del 2017 e frutto di autonoma iniziativa delle Organizzazioni partecipanti, dovrà avere una durata di almeno cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Lo stesso dovrà in particolare tenere conto dei seguenti bisogni rilevati:

- buona qualità di vita e benessere delle persone con disabilità;
- servizi volti all'indipendenza e alla maggiore autonomia possibile;
- percorsi di sostegno personalizzato, considerando la capacità di autodeterminazione e i desideri delle persone con disabilità;
- integrazione sociale nella comunità di persone con disabilità.

Il progetto dovrà integrarsi con gli altri servizi sociali, socio-sanitari nonché con quelli promossi dal Terzo Settore a favore delle persone con disabilità presenti sul territorio (es. Servizi Territoriali Disabili, Centri Diurni per Disabili, Interventi di sostegno economico alla domiciliarità, progetti di Vita Indipendente, attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato ...).

Nella coprogettazione, si dovrà inoltre tener conto delle due idee progettuali premiate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in sede di bando d'idee sopraccitato, così come anche di ogni altra esperienza e riflessione maturata da soggetti che sul territorio si occupano/si sono occupati/intendano occuparsi di servizi volti a favorire l'autonomia delle persone con disabilità.

OBIETTIVI

Obiettivo generale:

organizzare una rete funzionale di promozione e di formazione alla vita attiva ed autonoma per una piena inclusione delle persone disabili nel territorio della provincia di Biella.

Obiettivi specifici:

- realizzare una rete strutturata ed integrata di organizzazioni e servizi e servizi sul territorio biellese finalizzata a consentire la vita autonoma delle persone con disabilità ottimizzando l'uso delle risorse pubbliche e private a disposizione;
- attuare una modalità di organizzazione e di gestione della rete in grado di operare nel tempo facendo ricorso alle risorse proprie delle persone con disabilità, delle loro famiglie, della comunità sociale di riferimento, dei soggetti del terzo settore, delle risorse umane e finanziarie messe ordinariamente a disposizione dagli enti pubblici a sostegno delle persone con disabilità, a quelle messe a disposizione da altri soggetti e istituzioni private che operano nella società civile;

- concorrere alla realizzazione di proposte finalizzate al rinforzo educativo, formativo e motivazionale a favore delle persone disabili e delle loro famiglie per sostenerle nel progettare percorsi di vita autonoma e per sviluppare le loro autonomie personali e le loro capacità di inclusione sociale;
- organizzare accompagnamenti personalizzati all'abitare indipendente per consentire a persone con disabilità di affrontare con successo il passaggio dal contesto familiare all'autonomia possibile in base alle loro potenzialità;
- concorrere alla promozione ed all'organizzazione di opportunità per una piena inclusione lavorativa, culturale e sociale, migliorando la qualità di vita ed il benessere delle persone con disabilità.

Destinatari.

Destinatari diretti:

Persone con disabilità (disturbi dello sviluppo intellettuale di grado medio-lieve e/o menomazioni neuromotorie e/o sensoriali) in grado di vivere a domicilio, intese come persone che sono in grado di ottenere una soddisfacente qualità della vita attraverso ausili, presidi, interventi di adattamento ambientale che annullano o riducono al minimo un intervento assistenziale significativo;

- fascia d'età prioritaria 18-45 anni.

Destinatari indiretti:

- famiglie;
- operatori;
- insegnanti;
- volontari;
- cittadini.

Stakeholder privilegiati:

enti no profit del territorio che operano a favore delle persone con disabilità e/o a favore dell'inclusione sociale.

Descrizione delle attuali risposte pubbliche presenti sul territorio, punti di forza e criticità.

Servizi territoriali disabili

Descrizione: servizi professionali (educativi, assistenziali, di sollievo, di consulenza, ...) e non (assistenti familiari, volontari ...) e servizi sperimentali finalizzati al mantenimento a domicilio e all'inclusione sociale.

Destinatari: persone con disabilità il cui progetto sia stato approvato dalla Commissione UMVD dell'ASL BI.

Dati significativi:

- n° 176 persone in carico al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;
- n° 121 persone in carico al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio CISSABO;

Punti di forza: alto livello di professionalità - grande impegno nel lavoro di comunità e di inclusione sociale.

Criticità: limitato utilizzo di risorse non professionali (assistenti familiari, volontari ...) – assenza di criteri di accesso regolamentati – limitata presenza dell'ASL nel sostegno e nella predisposizione dei progetti personalizzati – riconoscimento parziale del rilievo sanitario.

Inserimento in centri diurni

Descrizione: inserimento diurno presso strutture accreditate che offrono servizi assistenziali, educativi, riabilitativi e socializzanti di norma dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.

Destinatari: persone con disabilità il cui progetto di semiresidenzialità sia stato approvato dalla Commissione UMVD dell'ASL BI.

Dati significativi:

- n° 67 inserimenti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;

- n° 16 attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio CISSABO;

Punti di forza: alto livello di qualità del servizio.

Criticità: numero molto limitato di dimissioni – assenza di servizi alternativi per cui possa essere riconosciuta una quota sanitaria – rigidità dei criteri di autorizzazione/accreditamento – limitato turn over – presenza di una lista d'attesa.

Inserimento in strutture residenziali

Descrizione: inserimento residenziale presso strutture accreditate che offrono servizi assistenziali, educativi, riabilitativi e socializzanti.

Destinatari: persone con disabilità il cui progetto di residenzialità sia stato approvato dalla Commissione UMVD dell'ASL BI.

Dati significativi:

- n° 48 inserimenti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;*

- n° 46 inserimenti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio CISSABO.*

Punti di forza: alto livello di qualità del servizio.

Criticità: numero molto limitato di dimissioni – assenza di progettualità rispetto a possibilità di soluzioni abitative differenti e più leggere - limitato turn over – presenza di una lista d'attesa.

Progetti di vita indipendente

Descrizione: erogazione di contributi per il supporto a progetti di vita indipendente.

Destinatari: persone con disabilità il cui progetto di Vita Indipendente sia stato approvato dalla Commissione UMVD dell'ASL BI.

Dati significativi:

- n° 6 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;

- n° 3 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio CISSABO;

Punti di forza: riconoscimento di piena capacità di autodeterminazione della persona con disabilità – possibilità di sperimentare forme alternative di “abitare”.

Criticità: nessuna garanzia di continuità – “isolamento” dei progetti personali di vita, che spesso non prevedono la partecipazione alla vita di comunità, ma il solo raggiungimento di obiettivi personali.

Interventi di sostegno economico alla domiciliarità

Descrizione – erogazione di contributi economici (assegni di cura, buoni famiglia, affidamenti) finalizzati al mantenimento a domicilio di persone con disabilità

Destinatari – persone con disabilità il cui progetto di domiciliarità sia stato approvato dalla Commissione UMVD dell'ASL BI.

Dati significativi:

- n° 40 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;

- n° 23 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio CISSABO;

Punti di forza: buon valore economico del contributo – riconoscimento del supporto fondamentale che i familiari e le figure non professionali rivestono nel mantenimento a domicilio anche di persone con gravi disabilità.

Criticità: nessuna garanzia di continuità – difficoltà di inserire il contributo all'interno del progetto complessivo a favore della persona (rischio di troppi servizi per una sola persona). Nessun riconoscimento sanitario.

Albo Assistenti Familiari presso Sportello Unico Socio Sanitario Filo d'Arianna.

Descrizione: Abbinamento qualificato tra domande di assistenza familiare e lavoratori disponibili in possesso di referenze/formazione.

Destinatari: persone disabili che intendono assumere assistenti familiari.

Dati significativi: n° 4 contratti perfezionati da persone disabili facilitati dallo Sportello anno 2017 (territorio Consorzio IRIS);

Punti di forza: gratuità del servizio – monitoraggio costante degli abbinamenti ed eventuale mediazione, in caso di necessità – emersione del lavoro irregolare.

Criticità: scarsa conoscenza della risorsa e conseguente utilizzo ancora limitato da parte delle persone con disabilità – necessità di maggiori connessioni con i servizi per la disabilità. Presenza di un numero limitato di assistenti familiari con referenze ed esperienze nel settore della disabilità.

Affidamento familiare in favore di persone disabili.

Descrizione: interventi erogati da volontari, singoli o nuclei familiari, a cui viene riconosciuto un rimborso spese forfetario.

Destinatari: persone con disabilità, minori o adulte inferiori ai 65 anni, in carico ai Servizi Sociali Territoriali.

Dati significativi: n° 1 progetto attivo al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;

Punti di forza: obiettivi d'inclusione e riconoscimento di valore alle risorse informali del territorio.

Criticità: difficoltà nell'individuazione di attività che non si configurino come professionali e lavorative; difficoltà nel reperimento di volontari.

Progetto Home Care Premium – INPS gestione dipendenti pubblici

Descrizione: contributi economici finalizzati all'assunzione di assistenti familiari e servizi domiciliari professionali.

Destinatari: persone con disabilità risultate vincitrici del Bando nazionale dell'INPS – progetto Home Care Premium.

Dati significativi:

n° 21 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;

n° 2 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio Cissabo;

Punti di forza: sistema unico nazionale di valutazione e di erogazione di servizi – buona definizione della delega operativa tra INPS e Enti Gestori – sistema diversificato di risposte al cittadino.

Criticità: assenza di canali di comunicazione con la sede nazionale, che si occupa dell'erogazione dei contributi economici, con conseguenti tempi molto elevati per dare risposta ai cittadini in caso di difficoltà.

Progetti “Dopo di Noi”

Descrizione: misure di assistenza, cura e protezione a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare.

Destinatari: persone con disabilità grave prive di sostegno familiare il cui progetto sia stato approvato dalla Commissione UMVD presso l'ASL BI.

Dati significativi:

n° 0 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio IRIS;

n° 1 progetti attivi al 30 aprile 2018 sul territorio del Consorzio Cissabo;

Punti di forza: forte stimolo verso il riconoscimento di altre forme possibili di abitare – spinta alla creazione di servizi innovativi. Finanziamenti ad hoc.

Criticità: normativa molto recente, con poche esperienze avviate - fase iniziale dell'attuazione della legge, che comporta incertezze e fatica nel ripensare i servizi già attivi sul territorio. Finanziamento solo socio assistenziale. Alcuni criteri di accesso necessitano di una declinazione di maggior dettaglio.

Considerata la fondamentale importanza che il sistema di rete previsto dal progetto acquisirà nel quadro dei servizi per la disabilità del territorio, si ritiene fondamentale sottolineare l'assoluta necessità di prevedere una valutazione costante di tutto il processo e dei risultati, con la raccomandazione di coinvolgere in tale percorso tutti i destinatari sia diretti che indiretti. La garanzia della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza di ogni servizio deve essere considerata come trasversalità essenziale da valutare in ogni tipo di progetto.

La messa in campo di un patto di sussidiarietà sarà occasione, per tutte le realtà del territorio che decideranno di partecipare, di collaborare alla realizzazione di un obiettivo concreto e le eventuali differenze potranno diventare parti complementari di un sistema, nel rispetto delle peculiarità di ogni organizzazione.

Non è inoltre esclusa la possibilità di collaborazione con altri servizi/organizzazioni del territorio, che, seppur non si occupino principalmente di questa materia, possano in qualche modo concorrere alla sviluppo di una comunità inclusiva ed attenta all'integrazione dei soggetti fragili

Contributo massimo previsto da parte dei Consorzi e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ed i Consorzi I.R.I.S. e CISSABO potranno sostenere il progetto che le Organizzazioni partecipanti per autonoma iniziativa coprogetteranno ed esse stesse realizzeranno, secondo le indicazioni, proposte e richieste emergenti dal progetto esecutivo che verrà presentato, mediante la messa a disposizione di utilità economiche di vario tipo.

In particolare:

- attraverso il trasferimento di un contributo monetario complessivo massimo € **300.000,00** da parte del Consorzio IRIS del Consorzio CISSABO e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella;
- risorse umane per il sostegno alla progettazione, al monitoraggio del percorso e per la verifica dei risultati.

Dette risorse sono offerte a titolo di compensazione del divario fra costi effettivi, documentati a consuntivo e ricavi a qualunque titolo conseguiti, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione, così come modificato dall'art.4 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e di cui all'art. 3 del T.U. n. 267/2000. L'impegno all'eventuale restituzione delle somme anticipate, se eccedenti, dovrà essere assistito da idonea garanzia bancaria o assicurativa.

Il progetto, nel suo complesso, dovrà prevedere un budget complessivo di almeno €. 500.000.

I fondi pubblici e privati stanziati per la realizzazione del progetto sono pari ed €. 300.000,00 e dovranno essere impiegati per attivare i servizi previsti in progetto e favorirne il funzionamento **nei primi tre anni.**

Successivamente alla fase di start-up, il sistema di risposte ai bisogni di promozione dell' autonomia e dell'indipendenza dalla famiglia delle persone con disabilità, che il progetto porrà in essere, dovrà essere in grado di sostenersi con le risorse delle persone destinatarie e delle loro famiglie, delle associazioni e di altri enti privati coinvolti, ovvero con le risorse messe ordinariamente a disposizione dal settore pubblico a sostegno delle persone con disabilità.

Allegati:

Allegato 2.1 – bando d'idee

Allegato 2.2 idea progettuale 1

Allegato 2.3 – idea progettuale 2

F:\AreaDisabili\ vita indipendente\bandoVIVA2017\bozza Patti Sussidiarietà\VivaLineeGuidaAllProgettazioneBozza24magg2018garzettiGiada-Lentini.doc